



PROVINCIA DI FIRENZE - DIREZIONE FORMAZIONE

AVVISO PUBBLICO PER L'ATTRIBUZIONE DI VOUCHER INDIVIDUALI

ASSE I - Adattabilità

ASSE II - Occupabilità

ASSE IV - Capitale Umano

P.O.R. Toscana Ob. 2 FSE Competitività Regionale e Occupazione 2007/ 2013

Premessa	2
Art. 1 - Finalità	3
Art. 2 - Validità dell' Avviso, scadenze per la presentazione delle domande e avvio delle attività	3
Art. 3 - Norme generali	4
Art. 4 - Soggetti e Tipologie di interventi ammissibili	5
Art. 5 - Durata delle attività formative	5
Art. 6 - Aiuti di importanza minore "De minimis"	5
Art. 7 - Risorse disponibili	5
Art. 8 - Modalità di presentazione delle domande	6
Art. 9 - Ammissibilità	7
Art. 10 - Valutazione	7
Art. 11 - Approvazione graduatorie e utilizzo dei finanziamenti residui	8
Art. 12 - Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento	8
Art. 13 - Tutela privacy	10
Art. 14 - Veridicità delle dichiarazioni contenute nella domanda di voucher	10
Art. 15 - Controlli sulle dichiarazioni sostitutive	10
Art. 16 - Responsabile del procedimento	10
Art. 17 - Informazioni sull' Avviso, modulistica ed esiti delle graduatorie.	10
Allegato A	11
Allegato B	14

Premessa

La Provincia di Firenze adotta il presente Avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- del Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- del Regolamento (CE) n. 1828 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- della deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15 giugno 2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16/10/2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- della Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007;
- del Programma Operativo Obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione della Regione Toscana approvato con Decisione della Commissione COM(2007)5475 del 7 novembre 2007;
- della DGR 832 del 20/11/2007, che prende atto dell'approvazione del Programma Operativo Ob. 2 Competitività regionale e occupazione della Regione Toscana da parte della Commissione con Decisione COM(2007)5475;
- del Provvedimento Attuativo di Dettaglio del Programma Operativo ob.2 FSE 2007-13 della Regione Toscana approvato con DGR 873 del 26/11/2007;
- del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione Europea del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
- della DGR 1192/2008 che istituisce un regime di aiuti alla formazione ai sensi del Regolamento 800/2008;
- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- del Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003;
- del Piano di indirizzo generale integrato ex articolo 31 LR 32/2002 approvato con delibera del Consiglio regionale n. 93/2006;
- del Programma regionale di Sviluppo 2006-2010, adottato con DGR n. 403 del 30/05/2006;
- del documento nazionale sulla Educazione degli adulti approvato dalla Conferenza Stato-Regioni in data 02/03/2000;
- della DGR 968/2007, che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;

- del Nuovo Patto per uno sviluppo qualificato e maggiori e migliori lavori in Toscana sottoscritto il 30.3.2004;
- della DGR 569/06 e s.m.i. che approva le Procedure per la progettazione, gestione e rendicontazione degli interventi formativi ex art. 17 L.R. 32/2002 e s.m.i;
- della DGP 93 del 15/04/2008 che approva gli Indirizzi per la programmazione delle attività formative per il periodo 2007-2013 di gestione del FSE.

Art. 1 – Finalità

Il presente Avviso permette a singoli soggetti richiedenti di usufruire di un finanziamento pubblico per accedere ad interventi formativi rispondenti alle proprie esigenze e prospettive professionali e agli obiettivi di seguito riportati.

Saranno finanziati voucher individuali per la formazione a valere sugli Assi I – II - IV del POR FSE Ob. 2 *Competitività regionale e occupazione* 2007/2013:

- **Asse I “Adattabilità”:**

Ob.a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l’adattabilità dei lavoratori e delle lavoratrici:

- Azione 4: interventi di formazione continua finalizzati al rafforzamento ed aggiornamento delle competenze individuali ed alla stabilizzazione professionale.

- **Asse II “Occupabilità”:**

Ob. e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all’integrazione dei migranti e delle migranti nel mercato del lavoro, all’invecchiamento attivo:

- Azione 5: percorsi formativi finalizzati al sostegno dell’inserimento lavorativo e a prevenire i fenomeni di disoccupazione giovanile e di lunga durata.

- **Asse IV “Capitale umano”:**

Ob. i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l’arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e di conoscenza:

- Azione 3: Interventi di formazione permanente non formale e formale, e a carattere professionalizzante, finalizzati all’inserimento lavorativo.

Art. 2 – Validità dell’Avviso, scadenze per la presentazione delle domande e avvio delle attività

Il presente Avviso sostituisce il precedente Avviso Pubblico per l’attribuzione di voucher individuali, pubblicato con AD 1162 del 3/04/2009, a partire dalla sua data di pubblicazione. Il presente Avviso ha validità dal giorno **1 febbraio 2010** sino al **31/12/2010**. Esso è soggetto ad integrazioni e aggiornamenti qualora si dimostrino necessari per la migliore attuazione dello stesso e/o per rispondere a nuovi e/o diversi obiettivi e finalità. Il presente Avviso può essere rifinanziato con risorse provinciali FSE POR ob.2 2007/13 e prorogato con Atto Dirigenziale.

Le richieste di voucher possono essere presentate dagli aventi diritto in ogni momento secondo le modalità previste dal presente articolo e come indicate all’art. 8.

L'avvio delle attività formative dovrà avvenire improrogabilmente **entro e non oltre 120 giorni a partire dal primo giorno del mese successivo a quello di pubblicazione della graduatoria**, pena la revoca del finanziamento o l'inammissibilità delle domande in fase di valutazione.

Solo per le domande relative ai percorsi formativi inseriti nell'Elenco dei corsi riconosciuti della Provincia di Firenze, a valere sull'Asse I e sull'Asse II, possono essere presentate richieste di voucher anche per corsi già iniziati (esclusivamente in riferimento ai percorsi formativi presentati in adesione all'avviso provinciale per il riconoscimento dei corsi di formazione professionale pubblicato con AD n. 3769 del 6/11/2009) e frequentati, o per corsi che inizino prima della comunicazione ufficiale di assegnazione del voucher, purché al momento della presentazione della richiesta non sia stato superato il 30% delle ore totali del corso. In tal caso il richiedente è tenuto ad allegare alla domanda di voucher il calendario cartaceo del corso da questi frequentato o che dovrà frequentare.

Tutte le domande cartacee presentate entro la **fine di ogni mese** verranno valutate secondo le modalità previste all'art.10 entro la **fine del mese successivo**.

Art. 3 – Norme generali

Le presenti norme generali si applicano a tutti i voucher richiesti su questo Avviso.

1. I voucher sono spendibili per frequentare attività formative svolte da :
 - sedi formative accreditate dalla Regione Toscana in base alla DGR 968/07 e s.m.i;
 - sedi formative localizzate in un'altra Regione italiana, e precisamente:
 - a) agenzie formative in possesso di certificazione di qualità secondo norme o sistemi riconosciuti a livello europeo (ISO, EFQM, ASFOR).
 - b) agenzie formative accreditate per le attività di formazione dalla Regione di appartenenza.
2. Non verranno finanziati con il presente Avviso voucher per **corsi dovuti per legge (ad eccezione di quelli di qualificazione) e per corsi inseriti nel Catalogo Provinciale dell'Offerta formativa.**
3. Il contributo rimborsa le spese di partecipazione al corso (quali ad esempio: iscrizione, frequenza, azioni individualizzate, materiale didattico fornito dall'Ente erogatore, ecc.) fino a concorrenza dell'importo del voucher.
4. Non sono rimborsabili le spese di FAD (Formazione a Distanza) qualora vengano erogati moduli già presenti nel catalogo del progetto TRIO (per informazioni www.progettotrio.it). Nel caso vengano erogati moduli FAD originali, questi ultimi devono essere aggiuntivi rispetto a quelli presenti nel catalogo del progetto TRIO ed essere compatibili tecnicamente con la piattaforma TRIO. In ogni caso si deve fare riferimento a quanto espressamente previsto nella DGR 569/2006. Non sono rimborsabili lo studio da casa su libri e/o dispense cartacee o in formato elettronico (anche scaricate da Internet) e l'utilizzo di strumenti multimediali non interattivi.
5. La Provincia di Firenze si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli voucher in relazione:
 - alle disponibilità finanziarie;

- alle risultanze della valutazione di merito a cura del nucleo di valutazione;
- alle risultanze della valutazione di tipo economico a cura del nucleo di valutazione.

In caso di tagli finanziari, il soggetto destinatario ovvero il richiedente è tenuto ad attenersi e ad utilizzare il contributo secondo le indicazioni e le prescrizioni fornite dagli uffici provinciali.

6. Ciascun voucher richiesto deve fare espressamente riferimento a un Asse specifico fra quelli attivati su questo Avviso.
7. I voucher di cui al presente Avviso **non** possono essere cumulati con altri finanziamenti erogati dalla Provincia di Firenze o da altri Enti pubblici per le stesse attività.
8. Non possono presentare domanda di attribuzione voucher soggetti dipendenti e/o collaboratori di Organismi Formativi.
9. Non sono finanziabili voucher richiesti da dipendenti pubblici.
10. I soggetti minorenni possono presentare domanda di voucher se hanno assolto il diritto/dovere all'istruzione e alla formazione.

Art. 4 – Soggetti e Tipologie di interventi ammissibili

Per le caratteristiche dei soggetti che possono presentare domanda di finanziamento a valere sull'Asse I Adattabilità, sull'Asse II Occupabilità e sull'Asse IV Capitale Umano del Programma Operativo Regionale e per le tipologie degli interventi formativi si rimanda all'Allegato A, costituente parte integrante del presente Avviso.

Art. 5 – Durata delle attività formative

Il percorso formativo per cui si richiede il voucher deve concludersi di norma entro 12 mesi dalla notifica dell'atto di approvazione del finanziamento, fatta eccezione per i corsi di qualifica che possono avere un termine superiore collegato alla durata del percorso formativo.

Art. 6 – Aiuti di importanza minore “De minimis”

I voucher di formazione a favore di titolari di impresa, lavoratori autonomi/professionisti sono soggetti a normativa sugli aiuti di stato, in quanto equiparati ad impresa. **Tali soggetti per richiedere il voucher, dovranno quindi presentare la dichiarazione relativa al rispetto della regola del “de minimis” di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006, secondo il relativo Modello 2 allegato al formulario.**

Si riportano in allegato B le regole che disciplinano gli aiuti d'importanza minore “De minimis”.

Art. 7 – Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente Avviso è disponibile la cifra complessiva di € **500.000,00= (cinquecentomila/00)** ripartita sui diversi Assi così come specificato nella seguente tabella:

Totale finanziamenti per Asse

Asse	Totale
I - Adattabilità	€ 200.000,00
II - Occupabilità	€ 200.000,00
IV - Capitale Umano	€ 100.000,00
TOTALE	€ 500.000,00

Art. 8 – Modalità di presentazione delle domande

La richiesta di voucher formativi individuali avviene in due fasi consecutive:

I fase: il Richiedente compila la domanda di voucher direttamente online sul format predisposto dalla Direzione Formazione all'indirizzo <http://formazione.provincia.fi.it>, seguendone le istruzioni.

Terminata la compilazione della richiesta di voucher, quest'ultima deve essere generata nel sistema ed è possibile stamparla per procedere poi alla sua consegna/spedizione.

II fase: il Richiedente consegna o spedisce alla Direzione Formazione la documentazione cartacea completa di tutto quanto richiesto, come indicato di seguito.

La mancata consegna della documentazione cartacea determina **l'esclusione della domanda**.

Quindi aver riempito e generato la domanda online non è sufficiente. Affinché la domanda sia considerata regolarmente presentata deve essere consegnata (o spedita), nei termini stabiliti all'Art. 2, tutta la documentazione cartacea prevista.

Consegna della domanda in formato cartaceo:

Le domande dovranno essere presentate in busta chiusa direttamente presso la Direzione Formazione Via Capo di Mondo, 66 – 50136 - Firenze nell'orario 9.00-13.00, dal lunedì al venerdì, oppure pervenire per raccomandata con avviso di ricevimento al medesimo indirizzo.

Sul plico chiuso dovrà sempre essere riportata la dicitura “Avviso Pubblico per l’attribuzione di Voucher Individuali - POR OB. 2 – Asse (indicare Asse su cui si presenta la richiesta). Ogni busta dovrà contenere una sola domanda.

Il soggetto richiedente che invii la domanda per posta è responsabile del suo arrivo, o meno, presso l'ufficio. La Provincia non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale. Non fa fede il timbro postale.

Documenti da presentare nella domanda:

La domanda di voucher individuale in bollo (euro 14,62), esclusi soggetti esentati per legge, deve:

- essere copia cartacea di quella inoltrata online riportante lo stesso numero identificativo dell'ultimo documento generato online;
- essere sottoscritta dal soggetto richiedente con fotocopia del documento d'identità;
- essere **corredata** di Modello 3 - “Dichiarazione del Soggetto erogatore del corso” – Profilo del Soggetto Erogatore e scheda del percorso formativo- attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del presente Avviso e riportante i dati relativi al corso erogato, sottoscritta dal legale rappresentante accompagnata da fotocopia chiara e leggibile del documento d'identità, ai sensi del DPR 445/00 (il Modello 3 non deve essere presentato per voucher richiesti per corsi inseriti nell'Elenco dei corsi Riconosciuti della Provincia di

Firenze);

- (se pertinente) essere **corredata** di Modello 1 - Delega alla riscossione in favore dell'Organismo formativo erogatore, secondo il fac-simile scaricabile dalle procedure online;
- (se pertinente) **corredata** di Modello 2 - Dichiarazione aiuti "De Minimis", secondo il fac-simile scaricabile dalle procedure online;
- (se pertinente) **corredata di calendario cartaceo indicando le ore dell'attività formativa svolta o da svolgere, di cui all'art.2.**

Art. 9 – Ammissibilità

Per ogni sessione di valutazione di cui all'art. 2 del presente Avviso, i voucher sono ritenuti ammissibili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'art. 2 del presente Avviso;
- richiesti da un soggetto destinatario ammissibile in base all'asse richiesto;
- spendibili per corsi di formazione indicati nelle Schede di cui all'Allegato A, costituente parte integrante del presente Avviso;
- concernenti attività formative coerenti con le tipologie e le caratteristiche previste dall'Asse di riferimento;
- compilati in maniera esaustiva e secondo i modelli e le procedure richieste;
- rispettosi delle norme generali indicate all'art. 3 del presente Avviso;
- corredati dei documenti obbligatori richiesti in coerenza a quanto indicato nel precedente art. 8 (N.B. la mancanza di documento di identità del richiedente non è in alcun modo sanabile e rende la domanda automaticamente inammissibile);

Il mancato superamento della verifica di ammissibilità determina la non effettuazione della valutazione di cui all'art. 10.

Non è ammissibile per il presente Avviso:

- la presentazione contemporanea di più richieste di voucher da parte della stessa persona, anche a valere su altri Avvisi Pubblici per l'attribuzione di voucher formativi individuali della Provincia di Firenze;
- la presentazione di richieste di voucher per corsi già finanziati, da questa o da altre amministrazioni, sia con fondi FSE che con qualsiasi altra fonte di finanziamento pubblico.

Potrà essere ritenuta ammissibile la presentazione da parte di una stessa persona di una successiva domanda voucher solo a seguito dell'esito della valutazione della precedente richiesta.

In tal caso:

- una domanda che non abbia superato positivamente la valutazione, potrà essere ripresentata nei termini di cui all'art. 2;
- la stessa persona che abbia ottenuto il finanziamento di un voucher non può ripresentare domanda per un altro voucher finché non è stato rendicontato e liquidato il precedente.

Art. 10 – Valutazione

Le operazioni di valutazione vengono effettuate da un apposito "nucleo di valutazione". E' facoltà del nucleo richiedere chiarimenti e/o integrazioni sulle richieste di voucher. I criteri di valutazione sono

esplicitati per ciascun Asse all'interno della relativa Scheda di cui all'Allegato A, costituente parte integrante del presente Avviso.

Vengono stilate più graduatorie dei progetti valutati, una per ogni specifico Asse oggetto del presente Avviso. Per essere finanziabili le domande di voucher devono conseguire in ogni caso un punteggio minimo di almeno 15/35. Il punteggio massimo raggiungibile è 35/35.

Le domande di voucher vengono finanziate in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

In caso di parità di punteggio saranno privilegiati i beneficiari con maggiore età.

L'Amministrazione, in conseguenza della verifica di richieste voucher superiori alle disponibilità economiche dell'Avviso, potrà dare tempestiva comunicazione sul sito della Direzione Formazione all'indirizzo <http://formazione.provincia.fi.it>, e potrà procedere alla sospensione dell'inserimento delle domande voucher online a partire dal primo giorno del mese successivo la scadenza in corso. Le eventuali domande che arriveranno oltre tale data, anche se precedentemente generate sul sistema online, saranno ritenute non ammissibili per decorrenza dei termini.

Art. 11 – Approvazione graduatorie e utilizzo dei finanziamenti residui

Per ciascun Asse del presente Avviso, la Provincia di Firenze predispone una graduatoria per ciascun mese di valutazione finanziando i voucher in ordine di punteggio fino ad esaurimento delle risorse disponibili nel rispetto dei limiti e vincoli di cui agli art. 8 e alle singole schede dell'Allegato A.

La Provincia provvede alla pubblicazione delle graduatorie ed a comunicare l'avvenuta approvazione del finanziamento ai soggetti risultati vincitori con lettera raccomandata. Il richiedente è responsabile dell'esatta indicazione dei propri dati sul formulario. In caso di dati non corretti e di impossibilità per l'Amministrazione Provinciale di notificare l'assegnazione del voucher, lo stesso può essere revocato.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi a seguito di revoche, rinunce o economie sui voucher approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di voucher inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, secondo l'ordine di graduatoria.

Art. 12 – Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

I soggetti finanziati sono tenuti a conoscere e ad applicare la normativa regionale di riferimento per le attività formative (DGR 569/2006) nonché la normativa comunitaria in materia (Reg. CE 1081/2006 e Reg. CE 1083/2006).

1) Per i percorsi formativi già iniziati:

- Il soggetto richiedente entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria deve firmare presso gli uffici della Direzione Formazione l'Atto unilaterale di assegnazione del voucher.
- inviare dichiarazione di inizio attività corredata di calendario delle attività;
- scaricare dal sito web della provincia all'indirizzo <http://formazione.provincia.fi.it> il registro delle presenze. Tale registro deve essere vidimato presso gli uffici della Provincia – Direzione Formazione via Capo di Mondo, 66 – 50136 - Firenze.
- presentare fotocopie del registro delle presenze già effettuate;

2) Per percorsi formativi da avviare:

- Il soggetto richiedente entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria deve firmare presso gli uffici della Direzione Formazione l'Atto unilaterale di assegnazione del voucher.
- Di norma almeno 5 giorni prima dell'inizio dell'attività formativa:
 - inviare dichiarazione di inizio attività corredata di calendario delle attività;
 - scaricare dal sito web della provincia all'indirizzo <http://formazione.provincia.fi.it> il registro delle presenze. Tale registro deve essere vidimato presso gli uffici della Provincia – Direzione Formazione via Capo di Mondo, 66 – 50136 - Firenze.

A. Modalità di liquidazione

L'importo del voucher assegnato viene erogato al soggetto destinatario come segue:

- in una unica soluzione alla conclusione dell'attività, a rimborso delle spese effettivamente sostenute e previa consegna di tutta la documentazione richiesta ai fini della determinazione della spesa e del finanziamento pubblico concesso;
- in due soluzioni, solo per i corsi superiori alle 40 ore, è possibile chiedere l'erogazione di una quota di finanziamento pari al 30%, dopo l'avvenuta e documentata frequenza del 30% del corso e il saldo finale a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta ai fini della determinazione della spesa e del finanziamento pubblico concesso.

In entrambi i casi, il titolare del voucher potrà avvalersi della delega alla riscossione in favore dell'Ente Erogatore della formazione.

Qualsiasi documento di spesa (fatture, notule, ricevute, ecc), presentato a questa Amministrazione Provinciale in copia conforme ai fini della liquidazione del contributo con una delle modalità sopra descritte, dovrà obbligatoriamente riportare sull'originale, oltre alla descrizione della prestazione/attività, la seguente dicitura:

“Il presente documento di spesa è addebitato totalmente/parzialmente per euro _____ al voucher matr. N° _____ finanziato dal FSE – Asse _____”

B. Determinazione della percentuale di contributo liquidabile rispetto all'importo attribuito.

Se nel programma del corso è previsto un esame finale, l'ammissione all'esame è condizione per la liquidazione del saldo del voucher.

Il numero di ore minimo di frequenza da sostenere, in ogni caso, è il 70 % del totale previsto dal programma del corso.

Se il corso non viene portato a termine (frequenza inferiore al 70% minima richiesta e non vi sono cause oggettive e documentate che giustifichino le assenze) o comunque non si verificano tutte le condizioni previste nel presente articolo, finalizzate alla determinazione della spesa ammessa a finanziamento, il costo rimarrà a carico del titolare del voucher.

E' facoltà dell'Amministrazione Provinciale procedere al riconoscimento delle eventuali spese sostenute fino alla concorrenza del 30% dell'importo del voucher. A tal fine è necessario aver svolto almeno il 30% dell'attività formativa e aver prodotto tutta la documentazione richiesta ai fini della determinazione della spesa e l'attestazione di riconoscimento dei crediti formativi acquisiti.

Qualora il corso per il quale sia stato assegnato il voucher non venga attivato, il finanziamento assegnato sarà soggetto a revoca.

Art. 13 – Tutela privacy

I dati dei quali la Provincia entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs 196/03.

Art. 14 – Veridicità delle dichiarazioni contenute nella domanda di voucher

Il dichiarante è responsabile e consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art.76 del DPR n.445/2000.

Art. 15 – Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

L'Amministrazione Provinciale potrà sottoporre a controlli e verifiche, secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR n. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive presentate. E' disposta la revoca del voucher formativo qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penale vigenti in materia.

Art. 16 – Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Avviso è la Direzione Formazione nella persona della Dott.ssa Sandra Breschi.

Art. 17 – Informazioni sull' Avviso, modulistica ed esiti delle graduatorie.

Si possono ottenere informazioni sulle modalità di presentazione della richiesta di voucher, verificare l'esito della valutazione o porre quesiti attraverso il sistema delle FAQ consultando il sito della Provincia all'indirizzo <http://formazione.provincia.fi.it>.

Allegato A

Scheda Asse I

Asse I Adattabilità:

Disponibilità € 200.000,00

Tipologia degli interventi finanziabili:

Azione 4: Interventi di formazione continua finalizzati al rafforzamento ed aggiornamento delle competenze individuali ed alla stabilizzazione professionale (seminari, corsi di aggiornamento, specializzazione o di qualifica).

I voucher per corsi di qualifica e di specializzazione saranno spendibili solo se scelti all'interno dell'Elenco dei corsi Riconosciuti dalla Provincia di Firenze presentati in adesione all'avviso provinciale per il riconoscimento dei corsi di formazione professionale pubblicato con AD n. 3769 del 6/11/2009.

Soggetti ammessi alla presentazione delle domande :

- lavoratori dipendenti (escluso lavoratori pubblici);
- lavoratori in CIGO e con contratti di lavoro atipici;
- soci lavoratori di cooperative;
- imprenditori; lavoratori autonomi e liberi professionisti;

residenti e/o domiciliati nella Provincia di Firenze (escluso il Circondario Empolese Valdelsa)

Importo del voucher

Il voucher coprirà il 50% del costo del corso fino a un massimo di € 1.500;

Criteri di valutazione per tutte le tipologie di corso:

- Qualità del percorso formativo: obiettivi e contenuti formativi, competenze che si acquisiscono attraverso il corso, materiale didattico, metodologie, omogeneità dei destinatari, organizzazione del percorso **(max 7 punti)**

In caso di corsi inseriti nell'Elenco dei corsi Riconosciuti della Provincia di Firenze o nel Catalogo dell'Offerta Formativa della **Regione Toscana** verrà attribuito il punteggio massimo.

- Coerenza dell'intervento con esperienze lavorative: rafforzamento della posizione in azienda, coerenza con il percorso formativo personale, chiarezza delle motivazioni personali, articolazione del percorso individuale all'interno della propria carriera **(max. 8 punti)**

- **Priorità (max 20 punti):**

1. Precedenti assegnazioni di voucher (hanno priorità coloro che non abbiano usufruito di nessun voucher formativo nei tre anni precedenti alla domanda) **(5 punti)**

2. Titolo di studio del richiedente **(max 5 punti)**

- nessun titolo/licenza elementare 5 punti
- licenza media inferiore 3 punti
- diploma di scuola superiore 2 punti
- laurea 1 punto

3. Lavoratori atipici **(5 punti)**

4. Lavoratori over 45 **(5 punti)**

5. Lavoratrici in età compresa fra i 35 e i 45 anni **(5 punti)**

Scheda Asse II

Asse II Occupabilità:

Disponibilità € 200.000,00

Tipologia degli interventi finanziabili:

Azione 5: Percorsi formativi finalizzati al sostegno dell'inserimento lavorativo e a prevenire i fenomeni di disoccupazione giovanile e di lunga durata.

Saranno ammissibili solo domande di voucher per corsi di qualifica e/o di specializzazione spendibili esclusivamente all'interno dell'Elenco dei corsi Riconosciuti dalla Provincia di Firenze presentati in adesione all'avviso provinciale per il riconoscimento dei corsi di formazione professionale pubblicato con AD n. 3769 del 6/11/2009.

Soggetti ammessi alla presentazione delle domande :

- inattivi, inoccupati, disoccupati, lavoratori in CIGS e in mobilità, residenti nella Provincia di Firenze (escluso il Circondario Empolese Valdelsa).

Importo del voucher

Il voucher coprirà il 50% del costo del corso fino a un massimo di € 1.500.

Criteri di valutazione:

- Coerenza dell'intervento formativo: coerenza con il percorso formativo e professionale personale, chiarezza delle motivazioni personali, finalizzazione occupazionale del percorso formativo **(max. 15 punti)**
- Priorità: **(max 20 punti)**
 1. Precedenti assegnazioni di voucher (hanno priorità coloro che non abbiano usufruito di nessun voucher formativo nei tre anni precedenti alla domanda) **(5 punti)**
 2. Titolo di studio del richiedente **(max 5 punti)**
 - nessun titolo/licenza elementare 5 punti
 - licenza media inferiore 3 punti
 - diploma di scuola superiore 2 punti
 - laurea 1 punto
 3. Giovani fino a 25 anni **(5 punti)**
 4. Persone di età superiore a 45 anni **(5 punti)**
 5. Iscritti ai CPI **(5 punti)**

Scheda Asse IV

Asse IV Capitale Umano:

Disponibilità **€ 100.000,00**

Tipologia degli interventi finanziabili:

L'obiettivo del presente Asse è quello di contribuire all'attuazione delle politiche di lifelong learning sostenendo l'esercizio della libertà di scelta degli individui nella costruzione di percorsi di sviluppo personale, culturale, formativo e professionale.

Azione 3: Interventi brevi (massimo 250 ore) di formazione permanente non formale e formale, e a carattere professionalizzante, finalizzati all'inserimento lavorativo.

I percorsi formativi per i quali sarà possibile richiedere il finanziamento tramite voucher dovranno essere individuati tra quelli proposti dai soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 3.

Non saranno ammissibili domande di voucher per corsi di qualifica e/o di specializzazione

Soggetti ammessi alla presentazione delle domande :

- popolazione in età attiva residente nella Provincia di Firenze (escluso il Circondario Empolese Valdelsa).

Importo del voucher

Il voucher coprirà il 50% del costo del corso fino a un massimo di € 700.

Criteri di valutazione:

- Qualità del percorso formativo: obiettivi e contenuti formativi, competenze che si acquisiscono attraverso il corso, materiale didattico, metodologie, omogeneità dei destinatari, organizzazione del percorso **(max 10 punti)**
- Coerenza dell'intervento formativo: coerenza con il percorso d'istruzione e formazione personale, chiarezza delle motivazioni personali **(max 10 punti)**
- Priorità: **(max 15 punti)**
 1. Soggetti che non hanno frequentato nessun corso di formazione **(4 punti)**
 2. Precedenti assegnazioni di voucher (hanno priorità coloro che non abbiano usufruito di nessun voucher formativo nei tre anni precedenti alla domanda) **(4 punti)**
 3. Persone over 45 **(4 punti)**
 4. Donne **(3 punti)**

Allegato B

Regime de minimis (Regolamento CE n. 1998/2006)

Possono beneficiare degli aiuti inclusi nel regime di cui al Regolamento citato imprese grandi, medie e piccole.

La disciplina prevista in tale Regolamento si applica ai progetti formativi presentati sia direttamente dall'impresa, sia dall'ente formativo, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell'attività formativa e del contributo.

L'impresa beneficiaria di un aiuto "de minimis" non può, nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari, quello in corso più i due precedenti, ricevere più di 200.000 Euro, incluso l'aiuto in oggetto, di sovvenzioni pubbliche erogate a titolo di "de minimis". Ugualmente non può ricevere altre tipologie di aiuto (esentato o approvato per notifica) per gli stessi costi ammissibili. Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada la soglia massima ammessa all'esenzione "de minimis" è di 100.000 Euro

Ai fini della dichiarazione che le imprese devono rilasciare in merito al rispetto della regola del de minimis, i contributi de minimis ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti vanno calcolati con riferimento alla specifica impresa che richiede il contributo pubblico a valere sull'Obiettivo 3, e dunque alla sua attuale realtà economico-giuridica. Di conseguenza, se nell'arco di tempo dei 3 esercizi finanziari quali sopra individuati – arco di tempo all'interno del quale calcolare i contributi de minimis ricevuti - l'impresa ha modificato ramo di attività (come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento (esercizio finanziario) in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando – per il rispetto della regola de minimis – quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa. Nel caso di semplice modifica della ragione sociale della società (ad esempio il passaggio da srl a spa), o di cambiamento nella denominazione o nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico-giuridica, e quindi – non applicandosi quanto detto sopra – il calcolo dei contributi de minimis ricevuti nei tre esercizi finanziari di cui sopra dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo, precedentemente alla modifica intervenuta.

La dichiarazione de minimis deve riguardare tutti i contributi ricevuti a titolo di "de minimis" nell'arco di tempo dei 3 esercizi finanziari, quali sopra individuati, dall'impresa che richiede il contributo, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti.

Al momento della presentazione dei progetti deve essere presentata un'autocertificazione attestante il rispetto del vincolo dei 200.000 euro, o dei 100.000 euro nel caso di imprese attive nel settore del trasporto su strada nell'arco di tempo dei tre esercizi finanziari di cui sopra (comprensivi della richiesta del finanziamento di cui al progetto presentato). Successivamente, e solo per i progetti che saranno dichiarati ammessi a contributo, il dettaglio dei contributi richiesti verrà inserito nel database regionale *Elenco delle imprese destinatarie di aiuti di importanza minore c.d. "de minimis"*, al fine di verificare la correttezza dell'autocertificazione rilasciata dall'impresa¹. L'Amministrazione si riserva di effettuare un'attività di controllo a campione sulle imprese destinatarie di finanziamenti che costituiscono aiuti di stato.

I seguenti casi risultano inammissibili al regime de minimis:

- erogazioni a favore di attività connesse all'esportazione, vale a dire aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione, rimanendo ammesse al de minimis le spese relative alla partecipazione a fiere commerciali e quelle relative a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti ovvero per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato;
- aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti importati;
- aiuti erogati alle imprese "in crisi", secondo la definizione degli orientamenti comunitari applicabili (attualmente si veda GUCE serie C n. 244 del 01.10.2004)

¹ Il periodo di tre esercizi finanziari di cui si tratta nel testo è tale per cui non contano i mesi dell'anno, come succedeva con il Regolamento 69/2001, in vigore il quale si contavano 36 mesi naturali a ritroso nel tempo, ma l'annualità finanziaria. Di conseguenza, qualsiasi sia il mese dell'anno in cui viene erogato l'aiuto, l'arco di tempo rilevante abbraccia la relativa annualità finanziaria (novembre 2007, anno finanziario 2007) e le due precedenti (2006 e 2005).

- aiuti alle imprese che sono registrate con uno dei sottoindicati codici di attività (Classificazione ISTAT ATECO 2002),²

A	AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA
01	AGRICOLTURA, CACCIA E RELATIVI SERVIZI
01.1	COLTIVAZIONI AGRICOLE, ORTICOLTURA, FLORICOLTURA
01.11	Coltivazioni di cereali e di altri seminativi n.c.a.
01.11.1	Coltivazione di cereali (compreso il riso)
01.11.2	Coltivazione di semi e frutti oleosi
01.11.3	Coltivazione di barbabietola da zucchero
01.11.4	Coltivazione di tabacco
01.11.5	Coltivazione di altri seminativi
01.11.6	Coltivazioni miste di cereali e altri seminativi
01.12	Coltivazione di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai
01.12.1	Coltivazione di ortaggi in piena aria
01.12.2	Coltivazione di ortaggi in serra
01.12.3	Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in piena aria
01.12.4	Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in serra
01.12.5	Orto-culture specializzate vivaistiche e sementiere in piena aria
01.12.6	Orto-culture specializzate vivaistiche e sementiere in serra
01.12.7	Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in piena aria
01.12.8	Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in serra
01.13	Coltivazione di frutta, frutta a guscio, prodotti destinati alla preparazione di bevande, spezie
01.13.1	Colture viticole
01.13.2	Colture olivicole
01.13.3	Colture agrumicole
01.13.4	Colture frutticole diverse, coltivazione di prodotti destinati alla preparazione di bevande e spezie
01.13.5	Colture miste viticole, olivicole e frutticole
01.2	ALLEVAMENTO DI ANIMALI
01.21	Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo
01.21.0	Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo
01.22	Allevamento di ovini, caprini, equini
01.22.1	Allevamento di ovini e caprini
01.22.2	Allevamento di equini
01.23	Allevamento di suini
01.23.0	Allevamento di suini
01.24	Allevamento di pollame e altri volatili
01.24.0	Allevamento di pollame e altri volatili
01.25	Allevamento di altri animali
01.25.1	Allevamento di conigli
01.25.2	Allevamento di animali da pelliccia
01.25.3	Apicoltura
01.25.4	Bachicoltura
01.25.5	Allevamento di altri animali n.c.a.
01.3	COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI: ATTIVITÀ MISTA
01.30	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
01.30.0	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista

² L'elenco che segue individua la Sezione (ad esempio: A), la Divisione (ad esempio: 01), il Gruppo (ad esempio: 01.11) e la Classe (ad esempio: 01.11.6). Ove, all'interno di un gruppo, vi siano codici di attività ammesse al de minimis di cui al Regolamento 1998/2006, queste sono state omesse.

01.4	ATTIVITÀ DEI SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA E ALLA ZOOTECNIA, ESCLUSI I SERVIZI VETERINARI; CREAZIONE E MANUTENZIONE DI GIARDINI, AIUOLE E SPAZI VERDI
01.41	Attività dei servizi connessi all'agricoltura; creazione e manutenzione di giardini, aiuole e spazi verdi
01.41.1	Esercizio per conto terzi e noleggio di mezzi e di macchine agricole con personale
01.41.2	Raccolta, prima lavorazione (esclusa trasformazione), conservazione di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi
01.41.3	Sistemazione di parchi, giardini e aiuole
01.42	Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari
01.42.0	Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari
01.5	CACCIA E CATTURA DI ANIMALI PER ALLEVAMENTO E RIPOPOLAMENTO DI SELVAGGINA, COMPRESI I SERVIZI CONNESSI
01.50	Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi
01.50.0	Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi
CA	ESTRAZIONE DI MINERALI ENERGETICI
10	ESTRAZIONE DI CARBON FOSSILE, LIGNITE, TORBA
10.1	ESTRAZIONE ED AGGLOMERAZIONE DI CARBON FOSSILE
10.10	Estrazione ed agglomerazione di carbon fossile
10.10.0	Estrazione ed agglomerazione di carbon fossile - estrazione di carbon fossile: estrazione in sotterraneo o a cielo aperto - lavaggio, calibratura, cernita, polverizzazione, ecc. di carbone - agglomerazione di carbon fossile - recupero di carbon fossile dai residui Dalla classe 10.10 è esclusa: - produzione di combustibili solidi di cokeria cfr. 23.10

- aiuti alle imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio (GUCE serie L 17 del 21.2.2000).

Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007

La Commissione Europea ha chiesto agli Stati membri di assumere l'impegno di subordinare la concessione di aiuti di Stato alla preventiva verifica che i potenziali beneficiari non rientrino fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non restituito o depositato in un conto bloccato determinati aiuti, dalla Commissione stessa dichiarati incompatibili e dei quali la medesima ha ordinato il recupero.

In particolare, gli aiuti a cui ci si riferisce sono quelli oggetto delle seguenti decisioni:

a) decisione della Commissione dell'11 maggio 1999, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 42, del 15 febbraio 2000, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro, previsti dalle seguenti norme:

1) decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1984, n. 863, recante misure urgenti a sostegno e ad incremento dei livelli occupazionali;

2) legge 29 dicembre 1990, n. 407, recante disposizioni diverse per l'attuazione della manovra di finanza pubblica 1991-1993;

3) decreto-legge 29 marzo 1991, n. 108, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° giugno 1991, n. 169, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno dell'occupazione;

4) decreto-legge 16 maggio 1994, n. 299, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1994, n. 451, recante disposizioni urgenti in materia di occupazione e di fiscalizzazione degli oneri sociali;

5) art. 15 della legge 24 giugno 1997, n. 196, recante norme in materia di promozione dell'occupazione.

Il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina generale della riscossione dei crediti vantati dall'I.N.P.S. di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9

settembre 1973, n. 602, e successive modificazioni.

b) decisione della Commissione del 5 giugno 2002, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 77, del 24 marzo 2003, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico, istituite ai sensi della legge 8 giugno 1990, n. 142, previsti dalle seguenti norme:

1) art. 3, comma 70, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, e art. 66, comma 14, del decreto-legge del 30 agosto 1993, n. 331, convertito dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427;

2) art. 9-bis del decreto-legge 1° luglio 1986, n. 318, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 1986, n. 488, recante provvedimenti urgenti per la finanza locale.

Il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina speciale di cui all'art. 27 della legge 18 aprile 2005, n. 62 e all'art. 1 del decreto-legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 aprile 2007, n. 46;

c) decisione della Commissione del 30 marzo 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 352, del 27 novembre 2004, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione, previsti dal decreto-legge 14 febbraio 2003, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2003, n. 81, recante disposizioni urgenti in materia di occupazione. Il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina generale della riscossione dei crediti vantati dall'INPS di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 settembre 1973, n. 602, e successive modificazioni;

d) decisione della Commissione del 20 ottobre 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 100, del 20 aprile 2005, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'art. 5-sexies del decreto-legge 24 dicembre 2002, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2003, n. 27, recante disposizioni urgenti in materia di adempimenti comunitari e fiscali, di riscossione e di procedure di contabilità, e che proroga per determinate imprese i benefici previsti dall'art. 4, comma 1, della legge 18 ottobre 2001, n. 383. Il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina speciale di cui all'art. 24 della legge 25 gennaio 2006, n. 29, e al provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate, del 6 aprile 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 12 aprile 2006, n. 82.

Tutte le imprese che richiedono contributi che si configurano come aiuti di Stato (tranne il caso di richiesta di un aiuto in de minimis) devono presentare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la propria posizione rispetto alle indicazioni fornite dal citato DPCM, secondo quanto segue:

1. Nella ipotesi in cui le imprese non abbiano beneficiato di nessuno degli aiuti di Stato sopra indicati, neanche secondo la regola de minimis, esse attestano tale circostanza con un'unica dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, relativa cumulativamente agli aiuti dei quali non hanno beneficiato, secondo lo schema di cui all'allegato
2. Qualora le imprese abbiano beneficiato di taluno degli aiuti di Stato di cui alla precedente lettera b), entro la soglia de minimis, esse attestano tale circostanza, nonché la loro posizione relativamente all'obbligo di restituzione delle somme fruite, con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, secondo lo schema di cui all'allegato
3. Salvo quanto disposto dai punti 1 e 2, qualora le imprese abbiano beneficiato di taluno degli aiuti di Stato di cui alle precedenti lettere b) e d), per i quali il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste da disciplina speciale, le imprese dichiarano di aver provveduto alla restituzione delle somme corrispondenti all'ammontare dell'aiuto, comprensive degli interessi determinati ai sensi del regolamento (CE) n. 794/2004 del 21 aprile 2004 della Commissione, nella misura accertata dall'amministrazione competente per il recupero, secondo lo schema di cui all'allegato
4. Salvo quanto disposto dai punti 1 e 2, qualora le imprese abbiano beneficiato di taluno degli aiuti di Stato di cui alle precedenti lettere a) e c), per i quali il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato

secondo le procedure previste da disciplina generale, le imprese dichiarano di aver provveduto alla restituzione ai sensi e secondo le modalità di cui al punto 3, oppure di aver provveduto al deposito in un conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia, appositamente acceso dall'amministrazione competente al recupero, delle somme corrispondenti all'ammontare dell'aiuto, comprensive degli interessi determinati ai sensi del regolamento (CE) n. 794/2004 del 21 aprile 2004 della Commissione, nella misura accertata dall'amministrazione competente per il recupero.

Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003

Gentile Signore/a,

Desideriamo informarLa che il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196/2003, pertanto, Le forniamo le seguenti informazioni:

1. I dati da Lei forniti verranno trattati per le seguenti finalità:

- raccolta dati finalizzati all'accettazione, alla valutazione, alla gestione e al controllo e rendicontazione dei voucher presentati e finanziati a valere sul Fondo Sociale Europeo Ob. 2;

2. Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: manuale e informatizzato

3. Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento delle funzioni istituzionali della Provincia di Firenze e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata o parziale esecuzione dell'Atto Unilaterale.

4. I dati potranno essere comunicati a: Regione Toscana per monitoraggio fisico e finanziario. I dati indicati nel formulario saranno trattati per soddisfare gli obblighi di monitoraggio periodico previsti dalla normativa regolante i finanziamenti FSE. Tali dati potranno essere comunicati alla Regione Toscana nel caso in cui questa li richieda per esigenze legate al suddetto monitoraggio. Il trattamento riguarderà anche dati personali rientranti nel novero dei dati "sensibili", vale a dire dati personali idonei a rivelare lo stato di salute (con riferimento all'eventuale richiesta, per i soggetti diversamente abili, di spese che favoriscano il loro accesso alle attività formative quali spese per supporti specifici/tutoraggio personalizzato/servizi di trasporto).

Il trattamento che sarà effettuato su tali dati sensibili, nei limiti indicati dall'Autorizzazione generale del Garante n. 2/2008, e del Regolamento regionale adottato con D.P.G.R. n 18/R del 16/05/2006, ha le seguenti finalità: rendere effettivamente fruibile il diritto dei soggetti diversamente abili a disporre di supporti specifici/tutoraggio personalizzato/servizi di trasporto che ne promuovano l'accesso alle attività formative. Sarà effettuato con le seguenti modalità: manuale ed informatizzato.

Anche questi dati, privi degli elementi identificativi, potranno essere comunicati alla Regione Toscana nel caso in cui questa li richieda per esigenze di monitoraggio e non potranno essere oggetto di diffusione.

5. Il titolare del trattamento è la Provincia di Firenze

6. Il responsabile del trattamento è Dott.ssa Sandra Breschi, Dirigente Direzione Lavoro e Formazione

7. Gli incaricati sono individuati nei dipendenti assegnati all'ufficio del/dei responsabile/i

8. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D.lgs.196/2003, che per Sua comodità riproduciamo integralmente:

Decreto Legislativo n.196/2003, Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. *L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.*
2. *L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:*
 - a) *dell'origine dei dati personali;*
 - b) *delle finalità e modalità del trattamento;*
 - c) *della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;*
 - d) *degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;*
 - e) *dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.*
3. *L'interessato ha diritto di ottenere:*
 - a) *l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;*
 - b) *la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;*
 - c) *l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.*
4. *L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:*
 - a) *per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;*
 - b) *al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.*